

L'Adsl raddoppia la velocità. I consigli per districarsi nella Babele dei servizi
(Corriere Economia, marzo 2004)

Dai prossimi giorni sulle autostrade digitali del web si viaggerà a velocità doppia. Infatti, i maggiori operatori nazionali seguendo l'esempio di Telecom, hanno deciso di estendere al grande pubblico dell'Internet domestico l'offerta della banda **Adsl da 640 Kbit/sec** (peraltro già presente per le utenze aziendali). Si tratta di un netto miglioramento, il cosiddetto upgrade, che sostituirà gli attuali 256 Kbit/sec usati dalla maggior parte dei cyberviganti italiani. L'operazione verrà attivata nelle centrali telefoniche in modo del tutto trasparente ai clienti, con una diminuzione di prezzo rispetto alle attuali linee a 640 Kbp/sec. In particolare **la spesa mensile per i servizi flat** di "Alice" Telecom e "Sempre" Tiscali è fissata a 36,95 euro. Mentre gli utenti "Libero" di Wind possono già operare dal primo marzo a 34,95 euro. Fino ad oggi Tele2, che peraltro aveva mantenuto le tariffe di mercato più convenienti, non ha rilasciato cifre definitive. Tuttavia, i responsabili precisano che: «l'offerta del 15 marzo sarà allineata con la posizione di price-leader finora mantenuta». Quindi da Tele2 ci dovremo aspettare una ulteriore riduzione di prezzo rispetto ai competitor nazionali. Ma al di là delle cifre, quanti sono gli italiani interessati al cambiamento?

Dal recente monitoraggio dell'**Osservatorio Banda Larga**, promosso da **Between** in accordo con il Comitato Esecutivo costituito dai ministri Stanca e Gasparri, risulta che nel 2003 le famiglie interessate ai collegamenti in banda larga per uso domestico, sono aumentate del 140% rispetto all'anno precedente. Una crescita che ha portato ad oltre 1,7 milioni gli utenti complessivi. Inoltre più di 250 mila abitazioni dispongono già di collegamenti ultraveloci a 2 Mbit/sec.

In questo segmento ricadono parte degli utenti FastWeb, per alcuni dei quali è possibile già oggi surfare online con l'Adsl di "Internet senza limiti" fino a 4 Mbit/sec. In questo caso la tariffa flat di 67 euro al mese, garantisce collegamenti "no limits" 24 ore su 24. Abbinati a conversazioni telefoniche nazionali a 1,2 centesimi di euro al minuto con il sistema dell'unbundling. Cioè con il distacco fisico dalla linea Telecom, a cui non viene più pagato il canone fisso mensile.

L'Osservatorio Between rileva che **le famiglie italiane connesse in rete sono 7,7 milioni**. Ma il 74% utilizza ancora vecchi collegamenti con modem dial-up, che operano con banda 40-56 Kbit/sec. Una velocità troppo bassa per scaricare i video e la musica offerti dai nuovi servizi multimediali di Internet. Ecco spiegato questo improvviso interesse degli operatori per convincere i potenziali 6 milioni di utenti dell'Internet "lento" alla migrazione verso la banda larga.

Però in questo scenario generale, la scelta per chi vuole passare all'Adsl veloce non è facile. Cerchiamo allora di individuare alcuni criteri per districarsi nella **Babele dei servizi**. Per prima cosa è bene verificare l'ammontare degli euro aggiuntivi richiesti sotto forma di una tantum e tariffe mensili. Ci riferiamo ad esempio al costo di attivazione del servizio Adsl e al comodato d'uso del modem (con canone mensile), necessario per chi non lo acquista direttamente. Inoltre gli utenti meno esperti, devono mettere in conto le eventuali spese di installazione, richieste per l'invio a domicilio di un tecnico. A questo proposito va ricordato che un punto importante dell'offerta riguarda la presenza dei **call center**. Dalla loro efficienza dipende la risoluzione dei problemi che possono sorgere in fase di configurazione del Pc e installazione delle periferiche aggiuntive. Ecco perché può essere una buona mossa, prima di aderire all'iniziativa, fare una telefonata al call center per chiedere spiegazioni aggiuntive. La validità dei servizi si può anche testare consultando i forum presenti su Internet. Qui si trovano i problemi e le difficoltà incontrate da altri utenti.

Da quanto abbiamo riscontrato, le offerte degli operatori non risultano omogenee neppure sulla tipologia di servizi. Ad esempio, basta entrare nei rispettivi siti per verificare che assieme all'Adsl veloce, secondo i casi, vengono proposte un numero differente di caselle di posta elettronica (anche 10). Con spazi diversi di memoria da 50-100 Mbyte e domini per realizzare il proprio sito web. Fino ad arrivare alle offerte che comprendono la possibilità di chat e videotelefonate sfruttando le webcam. A conti fatti, il consiglio per chi vuole passare alla banda larga domestica, è quello di armarsi di carta e penna, e poi compilare una tabella comparativa che tenga conto delle proprie esigenze. Meglio perdere qualche minuto in più che fare la scelta sbagliata dell'operatore. Ricordate infine che il contratto stipulato ha una durata 12 mesi.

In rete:

www.between.it; www.fastweb.it, www.tele2.it, www.tin.it, www.tiscali.it, www.wind.it.